



Istituto  
nazionale  
di statistica

COMUNICATO STAMPA

5 ottobre 2006

## Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche Il trimestre 2006

L'Istat diffonde oggi il Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche (AP) relativo al secondo trimestre 2006. Le stime relative agli aggregati del conto sono elaborate nel rispetto di regole e definizioni armonizzate a livello europeo, contenute nel Regolamento sul sistema dei Conti Economici Integrati (SEC95) n. 2223/96 e in due Regolamenti specifici sulle statistiche congiunturali di finanza pubblica, n. 264/2000 e n. 1221/2002.

Per la costruzione del conto trimestrale sono state utilizzate tutte le informazioni quantitative e qualitative di breve periodo disponibili al momento dell'elaborazione. Tuttavia, non avendo tali informazioni lo stesso grado di completezza e puntualità di quelle utilizzate per la costruzione del conto annuale, si è reso necessario l'utilizzo di metodi statistici finalizzati al miglioramento della qualità, della coerenza e della significatività delle stime dei dati trimestrali (cfr. Note informative).

I dati elaborati non sono però esenti da errori statistici di varia natura; come tutte le stime, anche quelle di contabilità nazionale possono risentire di fenomeni quali la parziale completezza delle informazioni di base, la non precisa classificazione dei dati raccolti da fonti amministrative e la possibile disomogeneità di trattamento contabile delle medesime operazioni da parte dei singoli enti. Questo implica che le statistiche pubblicate sono da considerarsi provvisorie e suscettibili di revisioni nelle successive edizioni.

Nell'interpretazione dei dati va inoltre tenuto presente che, secondo quanto stabilito in sede comunitaria, le serie trimestrali delle voci del conto sono di tipo grezzo, cioè non depurate della componente stagionale.

Questo spiega in gran parte la forte variabilità in corso d'anno degli aggregati del conto ed in particolare del saldo (indebitamento netto) che, per gli anni presi in considerazione (Figura 1), assume andamenti diversi nei trimestri in cui vengono adottati i vari provvedimenti di politica economica e le diverse manovre di bilancio.

Nel Conto economico trimestrale, così come per il conto annuale, le operazioni effettuate dalle Amministrazioni pubbliche sono attribuite ai trimestri in base al principio della competenza economica (principio *accrual*), secondo il quale "i flussi sono registrati nel momento in cui il valore economico è creato, trasformato, scambiato, trasferito o estinto"<sup>1</sup>. Per le stime delle diverse voci del conto si considera, quindi, come periodo di riferimento quello in cui si verificano gli eventi economici sottostanti, indipendentemente dal momento in cui avviene la regolazione contabile di cassa corrispondente (pagamenti e riscossioni).

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei Comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'Ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

**Ufficio della Comunicazione**  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244  
**Centro di informazione statistica**  
Tel. + 39 06 4673.3106

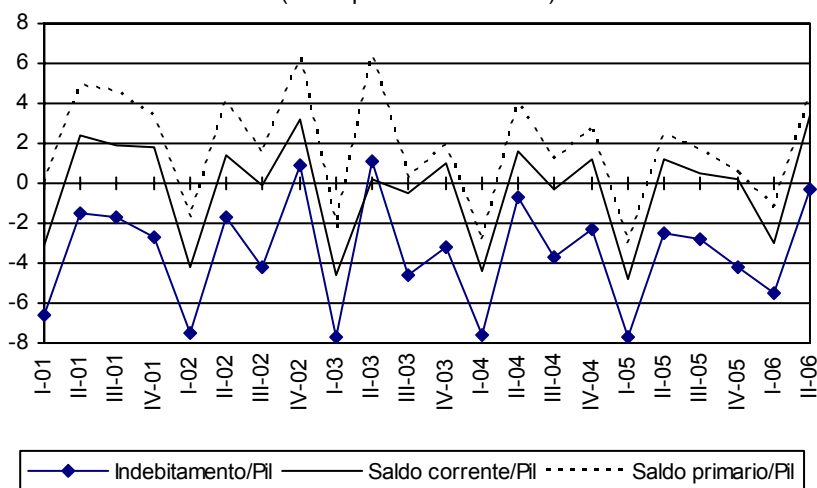
*Informazioni e chiarimenti*  
**Direzione Centrale della Contabilità nazionale**  
Roma, Via A. Depretis, 74/b  
Aldo Del Santo  
Tel. + 39 06 4673.3125

Prossimo comunicato: 10 gennaio 2007  
Conti economici trimestrali delle  
Amministrazioni pubbliche  
(III° trimestre 2006)

*Le dinamiche di finanza pubblica* Analizzando il Conto economico delle Amministrazioni pubbliche relativo al secondo trimestre 2006 emerge che l'**indebitamento netto delle AP<sup>2</sup>** in rapporto al Pil è pari allo 0,3 per cento (2,5 per cento nel corrispondente trimestre del 2005) (Figura 1 e Tabella 1).

Complessivamente, l'indebitamento netto nel primo semestre 2006 è pari al 2,9 per cento rispetto al Pil, contro il 5,1 per cento del primo semestre 2005<sup>3</sup>.

**Figura 1- Saldi di finanza pubblica**  
(valori percentuali sul Pil)



Nel secondo trimestre 2006, il **saldo corrente** (risparmio) è risultato positivo e pari a 12.445 milioni di euro, contro il valore positivo di 4.408 milioni di euro nel corrispondente trimestre dell'anno precedente (Tabella 2), con una incidenza positiva sul Pil pari al 3,4 per cento (più 1,2 per cento nel corrispondente trimestre del 2005). Complessivamente nei primi sei mesi dell'anno 2006 il saldo corrente in rapporto al Pil risulta positivo e pari allo 0,3 per cento (meno 1,7 per cento nel primo semestre 2005).

Il **saldo primario** (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato positivo e pari a 16.062 milioni di euro (più 8.601 milioni di euro nel corrispondente trimestre del 2005), con una incidenza positiva sul Pil del 4,4 per cento (più 2,4 per cento nel corrispondente trimestre del 2005). Nei primi sei mesi del 2006 il saldo primario rispetto al Pil risulta positivo e pari all'1,7 per cento, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente era negativo e pari allo 0,2 per cento.

<sup>2</sup> L'indebitamento netto, saldo del Conto economico trimestrale delle AP, qui presentato, è conforme alle regole dettate dal SEC95 (Regolamento CE n. 2223/96) e successive modifiche (Regolamento CE n. 2558 del 3/12/2001), dal Regolamento CE n. 264/2000 e dal Regolamento CE n. 1221/2002 e differisce dalla stima annuale calcolata ai fini della Notifica dei parametri di Maastricht (come da Regolamento CE n. 351/2002).

La differenza riguarda il trattamento delle operazioni di swap. Nella Notifica infatti gli swap sono da considerare a tutti gli effetti interessi e incidono quindi sul calcolo dell'indebitamento, mentre nei conti secondo il SEC95, tali operazioni sono considerate partite finanziarie con impatto nullo sull'indebitamento.

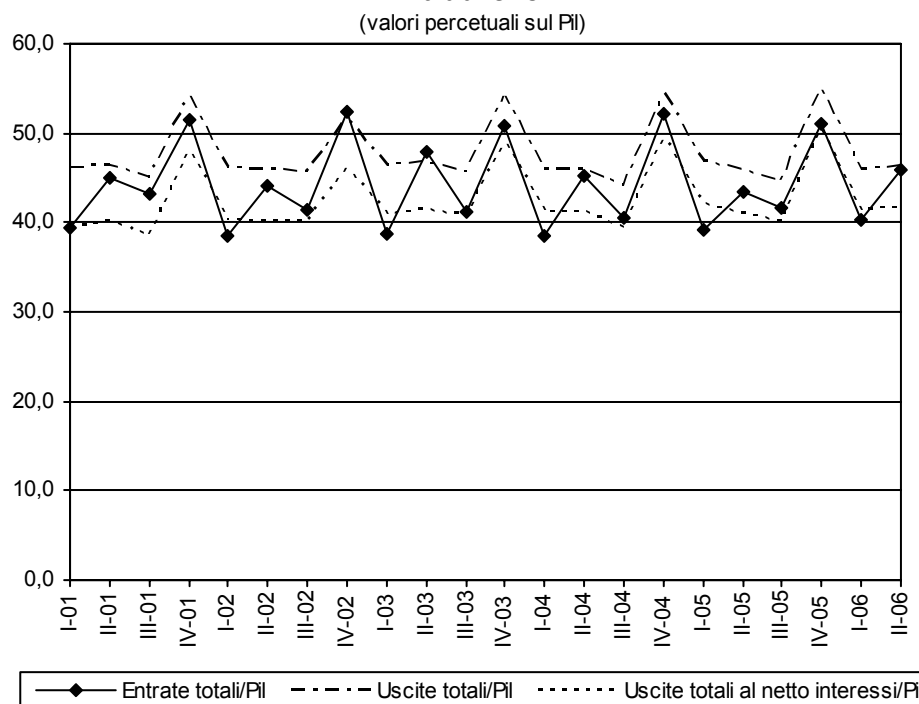
<sup>3</sup> Rispetto alla precedente edizione del conto economico trimestrale delle Ap, in osservanza ad una indicazione di Eurostat relativa alla riclassificazione di un'operazione attinente l'ANAS, i conti annuali e per coerenza i conti trimestrali sono stati modificati per gli anni 2003, 2004, 2005. Complessivamente nell'anno 2003 l'indebitamento netto risulta aumentato di 738 milioni di euro, mentre è diminuito di 11 milioni di euro nel 2004 e per lo stesso ammontare nel 2005.

**Tabella 1 – Indicatori di finanza pubblica (valori percentuali)**

Anno Trimestre	Entrate totali/PIL	Uscite totali/PIL	Uscite totali al netto interessi/PIL	Indebitamento/PIL	Saldo corrente/PIL	Saldo primario/PIL
I-01	39,5	46,1	39,5	-6,6	-3,1	0,0
II-01	44,9	46,4	40,0	-1,5	2,4	4,9
III-01	43,2	44,9	38,6	-1,7	1,9	4,6
IV-01	51,5	54,2	48,2	-2,7	1,8	3,3
I-02	38,6	46,1	40,3	-7,5	-4,2	-1,7
II-02	44,2	45,8	40,1	-1,7	1,4	4,1
III-02	41,5	45,7	40,1	-4,2	-0,1	1,5
IV-02	52,4	51,5	46,1	0,9	3,2	6,3
I-03	38,7	46,4	40,9	-7,7	-4,6	-2,2
II-03	47,8	46,7	41,4	1,1	0,2	6,4
III-03	41,1	45,7	40,7	-4,6	-0,5	0,3
IV-03	50,9	54,1	49,0	-3,2	1,0	1,9
I-04	38,4	45,9	41,3	-7,6	-4,4	-2,9
II-04	45,3	46,0	41,2	-0,7	1,6	4,0
III-04	40,6	44,2	39,4	-3,7	-0,3	1,2
IV-04	52,1	54,4	49,4	-2,3	1,2	2,7
I-05	39,2	46,9	42,2	-7,7	-4,8	-3,0
II-05	43,4	45,9	41,0	-2,5	1,2	2,4
III-05	41,7	44,5	40,0	-2,8	0,5	1,7
IV-05	51,0	55,1	50,5	-4,2	0,2	0,5
I-06	40,3	45,8	41,5	-5,5	-3,0	-1,2
II-06	46,0	46,3	41,6	-0,3	3,4	4,4

Nel secondo trimestre 2006 le **entrate totali** sono aumentate in termini tendenziali del 9,9 per cento (Tabella 2) con un'incidenza sul Pil del 46,0 per cento (43,4 per cento nel corrispondente trimestre del 2005) (Figura 2 e Tabella 1).

**Figura 2 - Entrate ed uscite delle Amministrazioni Pubbliche**



Le **entrate correnti** registrano un aumento tendenziale in termini del 10,1 per cento dovuto alla crescita delle imposte dirette (più 21,0 per cento), delle imposte indirette (più 7,6 per cento), dei contributi sociali (più 5,6 per cento) e alla diminuzione delle altre entrate correnti (meno 9,7 per cento).

Le **entrate in conto capitale** fanno registrare una diminuzione in termini tendenziali del 25,9 per cento, dovuta alla diminuzione delle imposte in conto capitale (meno 65,5 per cento) e delle altre entrate in conto capitale (meno 17,5 per cento).

**Tabella 2- Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche** (milioni di euro)

<b>VOCI ECONOMICHE</b>	<b>Il trimestre '05</b>	<b>Il trimestre '06</b>	<b>VARIAZIONI</b>
			<b>%</b> Il trim. '06 su Il trim. '05
<b>USCITE</b>			
Redditi da lavoro dipendente	34.910	39.042	11,8
Consumi intermedi	19.022	19.334	1,6
Prestazioni sociali in denaro	56.320	58.717	4,3
Altre uscite correnti	20.168	20.807	3,2
<b>Uscite correnti al netto interessi</b>	<b>130.420</b>	<b>137.900</b>	<b>5,7</b>
Interessi passivi	17.432	17.226	-1,2
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>147.852</b>	<b>155.126</b>	<b>4,9</b>
Investimenti fissi lordi	8.620	8.360	-3,0
Altre uscite in c/capitale	5.454	5.868	7,6
<b>Totale uscite in c/capitale</b>	<b>14.074</b>	<b>14.228</b>	<b>1,1</b>
<b>Totale uscite</b>	<b>161.926</b>	<b>169.354</b>	<b>4,6</b>
<b>ENTRATE</b>			
Imposte dirette	48.665	58.891	21,0
Imposte indirette	50.524	54.344	7,6
Contributi sociali	41.904	44.254	5,6
Altre entrate correnti	11.167	10.082	-9,7
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>152.260</b>	<b>167.571</b>	<b>10,1</b>
Imposte in c/capitale	145	50	-65,5
Altre entrate in c/capitale	690	569	-17,5
<b>Totale entrate in c/capitale</b>	<b>835</b>	<b>619</b>	<b>-25,9</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>153.095</b>	<b>168.190</b>	<b>9,9</b>
<b>Saldo corrente</b>	<b>4.408</b>	<b>12.445</b>	
<b>Indebitamento netto</b>	<b>-8.831</b>	<b>-1.164</b>	
<b>Saldo primario</b>	<b>8.601</b>	<b>16.062</b>	

Nel secondo trimestre 2006 le **uscite totali** aumentano in termini tendenziali del 4,6 per cento (Tabella 2). Il loro valore in rapporto al Pil (Figura 2 e Tabella 1) è pari al 46,3 per cento (45,9 per cento nel corrispondente trimestre del 2005).

Le **uscite correnti** nel secondo trimestre 2006 registrano un aumento in termini tendenziali del 4,9 per cento. Tale aumento è dovuto all'effetto combinato della crescita dei redditi da lavoro dipendente (più 11,8 per cento), delle prestazioni sociali in denaro (più 4,3 per cento), dei consumi intermedi (più 1,6 per cento), delle altre uscite correnti (più 3,2 per cento) e ad una diminuzione dell'1,2 per cento degli interessi passivi.

Le **uscite in conto capitale**, sono aumentate in termini tendenziali dell'1,1 per cento. Tale aumento è la risultante di una diminuzione degli investimenti fissi lordi (meno 3,0 per cento) e un aumento delle altre uscite in conto capitale (più 7,6 per cento).